

II

VESCICULECTOMIA LAPAROSCOPICA:

UNA NUOVA E SEMPLICE OPZIONE DIAGNOSTICO TERAPEUTICA

G. Martina, P. Giumella, M. Remoti, G. Caruso, F. Cantoni

AOVV Ospedale Morelli, Sondalo (SO)

Sino all'avvento della prostatectomia radicale laparoscopica o della laparoscopia urologica in genere, le patologie delle vescicole seminali risultavano di difficile diagnosi, ma di altrettanto difficile terapia. La laparoscopia ci permette, invece un approccio alle vescicole seminali, semplice e allo stesso tempo efficace. Presentiamo il caso di un paziente di 60 anni con ripetuti episodi di emospermia. Speriocultura e PSA nella norma, e con vescicola destra palpabile e di consistenza soffice. Eco TR conferma di aumento di volume e di are ipoecogena all'interno della vescicola di destra. La risonanza magnetica confermava aumento di volume della vescicola di destra con probabile raccolta ematica all'interno. Essendo, inoltre, il paziente molto infastidito dalla persistente emospermia, si decideva di eseguire vesciculectomia laparoscopica. Accesso intraperitoneale con 3 trocars. Identificazione del deferente all'anello inguinale, apertura del peritoneo al di sopra dello stesso e isolamento e sezione del deferente a questo livello. Il deferente veniva seguito sino a livello delle vescicole dove si provvedeva a isolare la vescicola di destra interessata dalla patologia. Agevole isolamento della vescicola con coagulazione e sezione del vaso vescicolare all'apice della stessa. Sezione di deferente e vescicola all'atto della confluenza nella prostata, asportazione del pezzo e riperitonealizzazione. L'esame istologico confermava la presenza di raccolta ematica intravescicolare e diagnosi di vesciculite cronica aspecifica.